



# COMUNE DI MONTESEGALE

Provincia di Pavia

N. 16 Reg. Del.  
del 01.07.2015

ORIGINALE

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Imposta unica comunale: approvazione aliquote e tariffe per l'anno 2015

L'anno duemilaquindici, addì uno, del mese di luglio, alle ore 20 e minuti 15, nella sala consiliare, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e forme di legge, si è riunito il Consiglio Comunale convocato in adunanza d'urgenza ed in seduta PUBBLICA di PRIMA CONVOCAZIONE.

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Pr.	As.	Cognome e Nome	Pr.	Ass
FERRARI CARLO	P		BEVILACQUA CRISTIANO	P	
CARBONE MAURO	P		DE LAURO CARMINE		G
FERRARI GIANCARLO	P		GIANI LINO	P	
MARONE LUIGI	P		MOSCHETTI PUSTERLA GREGORIO	P	
NOBILE PIERPAOLO	P		NOBILE RICCARDO	P	
TORTI SILVIA	P				
Totale Presenze				10	1

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Sig. GENCO Dott. Giovanni.

Il Sig. Dott. FERRARI CARLO nella sua qualità di SINDACO assunta la presidenza, e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'oggetto all'ordine del giorno.

\*\*\*\*\*

CC. n.16 DEL 01.07.2015

\*\*\*\*\*



**OGGETTO: Imposta unica comunale: approvazione aliquote e tariffe per l'anno 2015**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**RICHIAMATO** l'art. 54 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale *«le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione»;*

**RICHIAMATO** in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che *«gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»;*

**DATO ATTO** che, con Decreto del Ministro dell'Interno in data 13 maggio 2015, il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 degli enti locali è stato prorogato al 30 luglio 2015;

**VISTO** l'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014), il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

**CONSIDERATO** che, in relazione a tali presupposti impositivi, la IUC si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali tranne la categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

**VISTA** le deliberazioni di C.C. n. 9,10 e 11 del 29.04.2014, con cui sono state approvate le aliquote/tariffe IMU, TARI e TASI per l'anno 2014;

**VISTO** l'art. 1, comma 679 L. 23 dicembre 2014 n. 190 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2015), con cui è stata confermata la vigenza della IUC anche per l'anno 2015, congelando il livello massimo di imposizione della TASI già previsto per l'anno 2014 (2,5 per mille) e prevedendo, per il medesimo anno 2015, la conferma della possibilità di superare i limiti di legge relativi alle aliquote massime di TASI e IMU, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille, a specifiche condizioni di legge, sulla base delle medesime disposizioni dettate per il 2014;

**RITENUTO** pertanto opportuno procedere con una sola deliberazione all'adozione delle aliquote e delle tariffe applicabili nel 2015 nell'ambito dei singoli tributi che costituiscono l'Imposta Unica Comunale, sulla base delle motivazioni di seguito riportate, distinte in relazione ai singoli tributi;

**CONSIDERATO** che, alla luce delle disposizioni dettate dall'art. 1, commi 707 – 721 L. 27 dicembre 2013 n. 147, l'Imposta Municipale Propria (IMU) per l'anno 2015 continuerà a prevedere:

- la non applicabilità dell'imposta all'abitazione principale ed alle relative pertinenze, con l'esclusione degli immobili ad uso abitativo rientranti nella Cat. A/1, A/8 ed A/9;

- l'esenzione dei fabbricati strumentali all'attività agricola e per i terreni agricoli;

**CONSIDERATO** che, nella determinazione delle aliquote IMU si dovrà tenere conto della necessità di affiancare alle aliquote IMU quelle della TASI, in considerazione della disposizione dettata dall'art. 1, commi 640 e 677 L. 147/2013, in base al quale l'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non avrebbe potuto superare l'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile;

**RITENUTO**, quindi, di poter procedere all'approvazione delle aliquote IMU relative all'anno 2015, nell'ambito del relativo bilancio di previsione, confermando le aliquote 2014 e, quindi, sulla base dei seguenti parametri:

ALiquota di base	0,76 PER CENTO
ALiquota Abitazione Principale (per abitazione principale di Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2, del D. L. n. 201/2011, convertito in Legge n.214/2011 e ss. mm. ii.)	0,4 PER CENTO

**CONSIDERATO** che, con riferimento al **Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI)**, l'art. 1, comma 669 L. 147/2013, come sostituito dall'art. 2, comma 1, lett. f) D.L. 16/2014, convertito in L. 68/2014, prevede che il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'Imposta Municipale Propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli;

**CONSIDERATO** che l'art. 1, comma 675 L. 147/2013 prevede che la base imponibile della TASI sia quella prevista per l'applicazione dell'IMU;

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'art. 1, commi 676 e 677 L. 147/2013, l'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille, mentre per il 2015 l'aliquota massima non potrà nuovamente eccedere il 2,5 per mille, ferma restando la possibilità di introdurre aumenti di tali aliquote fino allo 0,8 per mille per finanziare detrazioni per le abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate;

**CONSIDERATO** che, sempre nell'ambito della TASI, l'art. 1, comma 682 L. 147/2013 prevede che, con norma regolamentare, il Comune determina la disciplina per l'applicazione del tributo, con particolare riferimento alla disciplina delle riduzioni e all'individuazione dei servizi indivisibili con l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta;

**VISTO** in tal senso il regolamento TASI approvato dal Comune con deliberazione di C.C. n. 8 del 29.04.2014;

**RITENUTO** necessario, stante l'espresso rinvio adottato in sede regolamentare, individuare nella presente delibera i servizi indivisibili prestati dal Comune, con indicazione analitica dei relativi costi imputabili all'anno 2015, che sono i seguenti:

OGGETTO	SPESA PREVISTA BILANCIO 2015
---------	---------------------------------

Manutenzione strade Funzione 8 - Serv. 01 "Viabilità circolazione stradale e servizi connessi" PARZIALE circa 70% (5.200)	3.460,00
Illuminazione pubblica Funzione 8- Serv. 02 "Illuminazione pubblica e servizi connessi" PARZIALE circa 70% (27.360.00)	19.152,00
TOTALE	22.612,00

**CONSIDERATO** che l'art. 1, comma 683 L. 147/2013 prevede che le aliquote della TASI devono essere fissate in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili, senza peraltro prevedere alcuna corrispondenza diretta tra i servizi prestati e le aliquote differenziate introdotte dal Comune;

**RITENUTO**, applicare per l'anno 2015, le seguenti aliquote e tariffe in relazione all'Imposta Unica Comunale (IUC), con efficacia dal 1° gennaio 2015: Tributo sui servizi indivisibili (TASI)

OGGETTO	
Aliquota per abitazione principale e relative pertinenze così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011 pertinenze così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	1 per mille
Aliquota per gli altri fabbricati	1 per mille
Aliquota per le aree edificabili	1 per mille

**CONSIDERATO** che, con riferimento alla **Tassa rifiuti (TARI)**, la disciplina della L. 190/2014 non ha introdotto modifiche sostanziali rispetto alla normativa dettata dalla L. 147/2013 (commi 641 - 666), confermando anche per il 2015 l'applicazione del medesimo tributo analogo alla TARES semplificata introdotta a fine 2013 con l'art. 5 D.L. 31 agosto 2013 n. 102, convertito in L. 28 ottobre 2013 n. 124;

**CONSIDERATO** che, in tal senso, la TARI continua a prevedere:

- l'applicazione da parte del Comune di un tributo dovuto da tutti i soggetti che possiedono e detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati;
- la possibilità (commi 651 - 652 L. 147/2013) di commisurare la tariffa tenendo conto:
  - a) dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 (cd. Metodo normalizzato), utilizzato nel 2014 per la definizione delle tariffe TARI;
  - b) in alternativa, del principio «*chi inquina paga*», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio Europeo del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, commisurando la tariffa, come già avvenuto nel 2013 con la TARES semplificata, alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti, determinando le tariffe di ogni categoria o sottocategoria omogenea moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per

l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;



**CONSIDERATO** che, nell'ambito della TARI, l'art. 1, comma 682 L. 147/2013 prevede che il Comune deve determinare la disciplina per l'applicazione della tassa, con particolare riferimento:

- a) ai criteri di determinazione delle tariffe;
- b) alla classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- c) alla disciplina delle riduzioni tariffarie;
- d) alla disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- e) all'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

**CONSIDERATO** che l'art. 1, comma 683 L. 147/2013 prevede che il Consiglio comunale debba approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'art. 1, comma 683 L. 147/2013, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 dell 01.07.2015, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il Piano Finanziario per l'anno 2015,

**CONSIDERATO** che, poiché le modifiche normative introdotte dalla Legge di stabilità 2015 non comportano una sostanziale modifica della disciplina della TARI introdotta nel 2014, il Comune ritiene opportuno per l'anno 2015 utilizzare come base le tariffe deliberate ai fini TARI nel 2014, e su queste applicare le variazioni sulla base delle variazioni di superfici.

**CONSIDERATO** che, alla luce della possibilità introdotta dall'art. 1, comma 652 L. 147/2013, il Comune ritiene opportuno introdurre, nella disciplina della TARI 2015, alcune modifiche al regime delineato dal D.P.R. 158/1999, per rendere meno rigide le modalità applicative del nuovo tributo;<sup>(1)</sup>

**VISTE** le previsioni agevolative contenute nel Regolamento istitutivo della TARI, con particolare riferimento alle riduzioni accordate alle utenze domestiche per i risultati raggiunti nella raccolta differenziata ed all'utenza non domestica per l'avvio al recupero dei rifiuti assimilati prodotti;

**RITENUTO** stabilire le seguenti scadenze di pagamento in relazione ai diversi tributi che compongono la IUC:

<b>IMU</b>	Acconto	16 giugno
	Saldo	16 dicembre
<b>TASI</b>	Acconto	16 giugno
	Saldo	16 dicembre
<b>TARI</b>	Acconto	30 settembre
	Saldo	31 dicembre

**VISTI** i Regolamenti comunali per l'applicazione dell'Imposta municipale propria, del Tributo sui servizi indivisibili (TASI) e della Tassa sui rifiuti (TARI) adottati da deliberazione n. 8 del 29.04.2014;

**ACQUISITI** i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione, in ordine alla regolarità

tecnica ed alla regolarità contabile espressi dalla Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;



**VISTI:**

- il D.Lgs. 267/2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento Comunale di Contabilità;
- la normativa sopra richiamata;

Con voti unanimi

**D E L I B E R A**

**1) DI STABILIRE**, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, le seguenti aliquote e tariffe in relazione all'**Imposta Unica Comunale (IUC)**, con efficacia dal 1° gennaio 2015:

**Imposta municipale propria (IMU)**

- ALIQUOTA DI BASE  
0,76 PER CENTO
  - ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE (per abitazione principale di Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2, del D. L. n. 201/2011, convertito in Legge n.214/2011 e ss. mm. ii.)  
0,4 PER CENTO
- 2) **DI CONFERMARE**, con riferimento all'esercizio finanziario 2015, la detrazione per abitazione principale, applicabile esclusivamente alle abitazioni di Cat. A/1, A/8 e A/9 nell'importo di € 200,00 (Euro duecento/00)
- 3) **DI STABILIRE**, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, le seguenti aliquote e tariffe in relazione all'**Imposta Unica Comunale (IUC)**, con efficacia dal 1° gennaio 2015: **Tributo sui servizi indivisibili (TASI)**

OGGETTO	
Aliquota per abitazione principale e relative pertinenze così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011 pertinenze così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	1 per mille
Aliquota per gli altri fabbricati	1 per mille
Aliquota per le aree edificabili	1 per mille

4) **DI STABILIRE**, ai sensi dell'art. 1, comma 681, della Legge n. 147/2013, che, nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, la quota di imposta dovuta dall'occupante sarà pari al 10% (dieci per cento) dell'ammontare complessivo della TASI dovuta e conseguentemente per il

titolare del diritto reale sull'unità immobiliare nella misura del 90% (novanta per cento) dell'ammontare complessivo della TASI dovuta;



5) **DI STABILIRE**, ai sensi dell'art. 1, comma 682, della Legge n. 147/2013, che la percentuale dei costi dei servizi indivisibili analiticamente indicati in premessa coperti nel 2015 con la TASI è pari al 70,00 per cento.

6) **DI DETERMINARE** ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, le aliquote e tariffe in relazione all'**Imposta Unica Comunale (IUC)**, parte **Tassa sui rifiuti (TARI)**, con efficacia dal 1° gennaio 2015: come da prospetto **allegato 1**;

7) **DI DARE ATTO** che sull'importo della TARI, si applica, il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 D.Lgs. 504/1992, all'aliquota deliberata dalla provincia;

8) **DI STABILIRE** che la riscossione dell'Imposta unica comunale dovrà essere effettuata nei termini ex lege stabiliti con riferimento all'IMU ed alla TASI, mentre la riscossione della TARI dovrà essere effettuata in n. 2 rate di seguito indicate:

<b>TARI</b>	Acconto	1^ rata: 30 settembre
	Saldo	2^ rata: 31 dicembre

9) **DI STABILIRE** altresì che l'intero importo dovuto per la TARI potrà essere versato, per l'anno 2015, in un importo unico entro la scadenza della seconda rata, fissata al 30 settembre;

10) **DI RISERVARSI**, per quanto di competenza, di apportare le variazioni che risulteranno necessarie, per effetto di norme statali in merito;

11) **DI DARE ATTO** che tali aliquote e tariffe decorreranno dal 1° gennaio 2015 e saranno valide per gli anni successivi, anche in assenza di specifica deliberazione, ai sensi dell'art. 1, comma 169 L. 296/2006;

12) **DI ALLEGARE** copia della presente deliberazione al Bilancio di Previsione dell'Esercizio Finanziario 2015, in conformità a quanto disposto dall'art. 172, comma 1, lett. e) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

13) **DI DARE** la più ampia diffusione alla presente deliberazione, mediante avvisi pubblici e la pubblicazione sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata ai tributi.

Di dichiarare, ritenuta l'urgenza, con votazione separata unanime la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art 134 comma 4° D.Lgs. 267/2000.



COMUNE DI MONTESEGALE  
PROVINCIA DI PAVIA – C.A.P. 27052  
Cod. Fisc. e P.Iva: 00485460182  
tel 0383/99030 fax 0383/99191 e-mail: montesevale@libero.it



OGGETTO: Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 – art. 49, comma 1.  
Parere degli Uffici responsabili dei servizi interessati sulla proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale avente per oggetto:

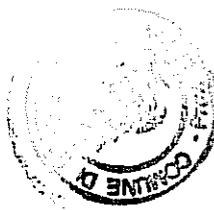
Imposta unica comunale: approvazione aliquote e tariffe per l'anno 2015

#### FINANZIARIO – TRIBUTI

La sottoscritta GIANI DONATA, responsabile dei Servizi sopra indicati, sotto la propria responsabilità formula il sottoesteso parere in ordine alla sola regolarità tecnica e contabile, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

PARERE FAVOREVOLE

Montesevale, 01.07.2015



La Responsabile del Servizio  
Giani Donata

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giani Donata', written over the printed name.

**COMUNE DI MONTESEGALE**

**TARI**

**METODO**

**NORMALIZZATO**

**SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2015**

**COMUNE DEL NORD CON MENO DI 5000 ABITANTI**

**D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158**

## 1) DEFINIZIONI

*Per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento*

**Tariffa di riferimento a regime:** deve coprire tutti i costi afferenti al servizio e la Gestione dei Rifiuti solidi Urbani

$$\text{Somm. Entrate Tariffarie di Riferim.} = (CG + CC)n - 1 (1 + IPn - Xn) + CKn$$

CG = costi di gestione del ciclo dei servizi rif.urbani anno precedente

CC = costi comuni per attiv. Rifiuti urbani anno precedente

IP = inflaz.programm. Anno riferimento

X = recupero produttività per anno riferimento

CK = costi d'uso capitale relativi all'anno riferimento

### Composizione della Tariffa di riferimento

**Costi operativi di gestione : CG**

***CGIND (costi di gestione del ciclo sui rifiuti indifferenziati)***

spazzamento strade e piazze (CSL)

raccolta e trasporto (CRT)

trattamento e smaltimento RSU (CTS)

altri costi (AC)

***CGD (costi di gestione del ciclo sulla raccolta differenziata)***

costi raccolta differenziata per materiale (CRD)

costi di trattamento e riciclo (CTR) al netto dei proventi della

vendita di materiali e energia da rifiuti)

**Costi Comuni (CC)**

***CARC costi amministrativi (accertamento, riscossione, contenzioso)***

***CGG costi generali di gestione (personale almeno al 50%)***

***CCD costi comuni diversi***

**Costi d'uso del capitale (CK)**

(ammortam.+accantonam.+ remuneraz. cap.reinvestito)

## 2) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI  
Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 157.810,00

### 2.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

	252	% Calcolata	% Corretta
NUMERO TOTALE UTENZE	250	99,21	
Numero Utente domestiche	2	0,79	
Numero Utente non domestiche			

### 2.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

#### Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali. Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche. Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	2,60	55,00	143,00
102	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	5,51	0,00	0,00
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	2,50	0,00	0,00
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	8,79	0,00	0,00
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	6,55	0,00	0,00
107	Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	7,82	0,00	0,00
108	Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,21	9,30	8,21	0,00	0,00
109	Banche ed istituti di credito	365	4,50	4,78	4,50	0,00	0,00
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	7,11	0,00	0,00
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	8,80	0,00	0,00
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	5,90	0,00	0,00
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	7,55	0,00	0,00
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	3,50	0,00	0,00
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	8,92	695,00	6.199,40
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	39,67	0,00	0,00
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	29,82	0,00	0,00
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	14,43	0,00	0,00
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	12,59	0,00	0,00
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: 6.342,40

Aumento Utente Giornaliere (<=100%): 0,00

quindi **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:  
$$\text{Irnd} = \frac{\text{Sommatoria Stot} \cdot Kc}{\text{Qtot. rifiuti}} \cdot 100$$
$$6.342,40 / 157.810,00 \cdot 100 =$$

% Calcolata  
4,02

% Corretta  
2,35

### 2.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)	157.810,00
QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)	6.342,40
QTA rifiuti DOMESTICI (kg)	151.467,60

### 3) COSTI

*Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile*

La parte Fissa TF deve coprire i seguenti costi:

▶ Spazzamento ed lavaggio strade pubbliche (CSL)	2.000,00
▶ Costi ammin. accertamenti/riscoss./contenz(CARC)	1.338,52
▶ Costi generali di gestione (CGG)	3.468,51
▶ Costi comuni diversi (CCD)	0,00
▶ Altri costi (AC)	1.000,00
▶ Costi d'uso del capitale, ammort. accant. ecc. (CK)	2.218,08
▶ <b>Somm TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK</b>	<b>10.025,11</b>
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
▶ Quota per Istituti Scolastici (importo sottratto ai costi)	0,00
<b>TOTALE COSTI FISSI</b>	<b>10.025,11</b>

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

▶ Costi raccolta e trasporti rifiuti (CRT)	7.668,25
▶ Costi trattamento e smaltimento rifiuti (CTS)	10.175,19
▶ Costi di raccolta differenziata (CRD)	4.538,13
▶ Costo di trattamento e riciclo (CTR)	273,32
▶ <b>Somm TV = CRT + CTS + CRD + CTR</b>	<b>22.654,89</b>
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
▶ Contributi Differenziata	0,00
<b>TOTALE COSTI VARIABILI</b>	<b>22.654,89</b>

### **TOTALE COSTI**

(Costi Fissi + Costi Variabili)

**32.680,00**

### 3.1) RIPARTIZIONE DEI COSTI

#### RIPARTIZIONE COSTI FISSI

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

<b>TOTALE COSTI FISSI</b>	<b>10.025,11</b>	<b>% Calcolata</b>	<b>% Corretta</b>
<b>Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche</b>	<b>9.945,91</b>	<b>99,21</b>	
<b>Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche</b>	<b>79,20</b>	<b>0,79</b>	

#### RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

<b>TOTALE COSTI VARIABILI</b>	<b>22.654,89</b>	<b>% Calcolata</b>	<b>% Corretta</b>
<b>Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche</b>	<b>22.122,50</b>	<b>95,98</b>	<b>97,65</b>
<b>Costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche</b>	<b>532,39</b>	<b>4,02</b>	<b>2,35</b>

## 4) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

### UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie \* correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo correte da coeff. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

### UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m<sup>2</sup>) per la superficie dell'utenza (m<sup>2</sup>) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m<sup>2</sup>) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m<sup>2</sup> che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

## 5) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

### 5.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
-----------	-------------------------	-----------------------------

### 5.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabile)
-----------	-----------	-----------------------------------	------------------------------------

### 5.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabile)
-----------	-----------	-----------------------------------	---------------------------------------

#### 5.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	6.836,06	63	6.836,06	63,00
Utenza domestica (2 componenti)	16.083,40	150	16.083,40	150,00
Utenza domestica (3 componenti)	3.464,30	22	3.464,30	22,00
Utenza domestica (4 componenti)	1.456,00	10	1.456,00	10,00
Utenza domestica (5 componenti)	665,00	5	665,00	5,00
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	0,00	0	0,00	0,00

#### 5.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabile)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	55,00	55,00	55,00
102-Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
105-Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
106-Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
107-Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	0,00	0,00	0,00
109-Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,00	0,00	0,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,00	0,00	0,00
112-Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,00	0,00	0,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	695,00	695,00	695,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	0,00	0,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	0,00	0,00	0,00
117-Bar, caffè, pasticceria	0,00	0,00	0,00
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,00	0,00	0,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
121-Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00

## 6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

### 6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie \* correttivo dato da n.componenti nucleo)

#### Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S) = Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento ( Ka)

$$Quf = Ctuf / \text{Sommatoria } S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

#### UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	6.836,06	0,84	0,84	5.742,29	0,30096	2.057,38
Utenza domestica (2 componenti)	16.083,40	0,98	0,98	15.761,73	0,35112	5.647,20
Utenza domestica (3 componenti)	3.464,30	1,08	1,08	3.741,44	0,38695	1.340,51
Utenza domestica (4 componenti)	1.456,00	1,16	1,16	1.688,96	0,41562	605,14
Utenza domestica (5 componenti)	665,00	1,24	1,24	824,60	0,44428	295,45
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	0,00	1,30	1,30	0,00	0,46578	0,00
				27.759,02		9.945,68

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
9.945,91	/	27.759,02	=	0,35829

## 6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

### Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare correte da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Qtot = quantita' totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Sommatoria di } (N(n) * K_b(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	63,00	0,60	1,00	0,60	37,80	40,97902	2.581,68
Utenza domestica (2 componenti)	150,00	1,40	1,80	1,40	210,00	95,61772	14.342,66
Utenza domestica (3 componenti)	22,00	1,80	2,30	1,80	39,60	122,93707	2.704,62
Utenza domestica (4 componenti)	10,00	2,20	3,00	2,20	22,00	150,25642	1.502,56
Utenza domestica (5 componenti)	5,00	2,90	3,60	2,90	14,50	198,06528	990,33
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	0,00	3,40	4,10	3,40	0,00	232,21447	0,00
					323,90		22.121,85

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Quv (Kg)
151.467,60	/	323,90	=	467,63692

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)
22.122,50	/	151.467,60	=	0,14605

## 7) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

### 7.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m<sup>2</sup>) per la superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)  
 si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m<sup>2</sup>) per il Kc

$$Tfnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m<sup>2</sup> determ. da rapporto tra costi fissi attrib. a utenze non domest. e sup. tot. Ut. not Dom. corretta da coeffic. potenz. produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuiti alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / \text{Somatoria Sap} * Kcap$$

Attività Produttive	Kc Min	Kc Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m <sup>2</sup>	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,32	55,00	17,60	0,06338	3,49
102-Campaggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,67	0,00	0,00	0,13271	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,65	0,38	0,00	0,00	0,07527	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,30	0,00	0,00	0,05942	0,00
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,07	0,00	0,00	0,21193	0,00
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,80	0,00	0,00	0,15846	0,00
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,95	0,00	0,00	0,18817	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,00	0,00	0,00	0,19807	0,00
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,55	0,00	0,00	0,10894	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,87	0,00	0,00	0,17232	0,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,07	0,00	0,00	0,21193	0,00
112-Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	0,72	0,00	0,00	0,14261	0,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	0,92	0,00	0,00	0,18222	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,43	0,00	0,00	0,08517	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55	695,00	382,25	0,10894	75,71
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84	0,00	0,00	0,95866	0,00
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	0,00	0,00	0,72097	0,00
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	1,76	0,00	0,00	0,34860	0,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54	0,00	0,00	0,30503	0,00

120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06	0,00	0,00	1,20030	0,00
121-Discoteche, night club	1,04	1,64	1,04	0,00	0,00	0,20599	0,00
					399,85		79,20

quindi il Qapf ( quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc				Qapf (€/m <sup>2</sup> )
79,20	/	399,85	=	0,19807

## 7.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd) si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m³	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	2,60	55,00	143,00	0,21824	12,00
102-Campeggi, distributori carburanti	5,51	6,55	5,51	0,00	0,00	0,46251	0,00
103-Stabilimenti balneari	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00	0,26105	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	2,50	0,00	0,00	0,20985	0,00
105-Alberghi con ristorante	8,79	10,93	8,79	0,00	0,00	0,73783	0,00
105-Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	6,55	0,00	0,00	0,54981	0,00
106-Alberghi senza ristorante	7,82	8,19	7,82	0,00	0,00	0,65641	0,00
107-Case di cura e riposo	8,21	9,30	8,21	0,00	0,00	0,68915	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	4,50	4,78	4,50	0,00	0,00	0,37773	0,00
109-Banche ed istituti di credito	7,11	9,12	7,11	0,00	0,00	0,59681	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	8,80	12,45	8,80	0,00	0,00	0,73867	0,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	5,90	8,50	5,90	0,00	0,00	0,49525	0,00
112-Attività artigianali tipo botteghe ( falegnami, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	7,55	9,48	7,55	0,00	0,00	0,63375	0,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	3,50	7,50	3,50	0,00	0,00	0,29379	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	4,50	8,92	8,92	695,00	6.199,40	0,74874	520,37
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	39,67	60,88	39,67	0,00	0,00	3,32990	0,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	29,82	51,47	29,82	0,00	0,00	2,50309	0,00
117-Bar, caffè, pasticceria	14,43	19,55	14,43	0,00	0,00	1,21125	0,00
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	12,59	21,41	12,59	0,00	0,00	1,05680	0,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00	4,17350	0,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00	0,71853	0,00
121-Discoteche, night club					6.342,40		532,37

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.				CU (€/Kg)
532,39	/	6.342,40	=	0,08394

### 8) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,35829	0,30096	0,60	467,63692	0,14605	40,97902
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,35829	0,35112	1,40	467,63692	0,14605	95,61772
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,35829	0,38695	1,80	467,63692	0,14605	122,93707
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,35829	0,41562	2,20	467,63692	0,14605	150,25642
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,35829	0,44428	2,90	467,63692	0,14605	198,06528
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,35829	0,46578	3,40	467,63692	0,14605	232,21447

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,19807	0,06338	2,60	0,08394	0,21824
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,19807	0,13271	5,51	0,08394	0,46251
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,19807	0,07527	3,11	0,08394	0,26105
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,19807	0,05942	2,50	0,08394	0,20985
105-Alberghi con ristorante	1,07	0,19807	0,21193	8,79	0,08394	0,73783
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,19807	0,15846	6,55	0,08394	0,54981
107-Case di cura e riposo	0,95	0,19807	0,18817	7,82	0,08394	0,65641
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	0,19807	0,19807	8,21	0,08394	0,68915
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,19807	0,10894	4,50	0,08394	0,37773
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	0,19807	0,17232	7,11	0,08394	0,59681
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	0,19807	0,21193	8,80	0,08394	0,73867
112-Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	0,19807	0,14261	5,90	0,08394	0,49525
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,19807	0,18222	7,55	0,08394	0,63375
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,19807	0,08517	3,50	0,08394	0,29379
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,19807	0,10894	8,92	0,08394	0,74874
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,19807	0,95866	39,67	0,08394	3,32990
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,19807	0,72097	29,82	0,08394	2,50309
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,19807	0,34860	14,43	0,08394	1,21125
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,19807	0,30503	12,59	0,08394	1,05680
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,19807	1,20030	49,72	0,08394	4,17350
121-Discoteche, night club	1,04	0,19807	0,20599	8,56	0,08394	0,71853

## 9) PIANO FINANZIARIO

COSTI	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	9.945,91	22.122,50	32.068,41
ATTIVITA' PRODUTTIVE	79,20	532,39	611,59
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>10.025,11</b>	<b>22.654,89</b>	<b>32.680,00</b>

ENTRATE UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	2.057,38	2.581,68	4.639,06
Utenza domestica (2 componenti)	5.647,20	14.342,66	19.989,86
Utenza domestica (3 componenti)	1.340,51	2.704,62	4.045,13
Utenza domestica (4 componenti)	605,14	1.502,56	2.107,70
Utenza domestica (5 componenti)	295,45	990,33	1.285,78
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>9.945,68</b>	<b>22.121,85</b>	<b>32.067,53</b>

ENTRATE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,49	12,00	15,49
Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
Stabillimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00
Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
Uffici, agenzie, studi professionali	0,00	0,00	0,00
Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,00	0,00	0,00
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,00	0,00	0,00
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
Attività industriali con capannoni di produzione	75,71	520,37	596,08
Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	0,00	0,00
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	0,00	0,00	0,00
Bar, caffè, pasticceria	0,00	0,00	0,00
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,00	0,00	0,00
Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
Discoteche, night club	79,20	532,39	611,59
<b>Totale</b>	<b>10.024,68</b>	<b>22.654,22</b>	<b>32.678,90</b>
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>10.024,68</b>	<b>22.654,22</b>	<b>32.678,90</b>

COBERTURA COSTI: 100,00%

\*\*\*\*\*

CC n. 16 del 01.07.2015

\*\*\*\*\*

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE  
Dott. Carlo Ferrari



IL SEGRETARIO COMUNALE  
Genco Dott. Giovanni

---

### REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. 138 Reg. pubbl.

Il sottoscritto Segretario comunale certifica, su conforme dichiarazione del responsabile del Servizio, che copia del presente verbale viene pubblicata all'albo pretorio di questo Comune in data odierna per rimanervi esposta per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267).

Montesegeale, li **23** LUG. 2015



IL SEGRETARIO COMUNALE  
Genco Dott. Giovanni

---

### DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

- Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva decorsi dieci giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267.
- Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per intervenuta dichiarazione di immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

Montesegeale, li **23** LUG. 2015



IL SEGRETARIO COMUNALE  
Genco Dott. Giovanni

---